

# AMASENO. GIANLUCA QUADRINI: "NON TOLLERIAMO ATTI DI VANDALISMO E INTOLLERANZA MA CONDANNIAMO CON FORZA I VERGOGNOSI ATTACCHI AI NOSTRI MANIFESTI"

*Publicato il 5 Giugno 2024 di redazione*



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



“È con profonda amarezza e indignazione che rifletto su un episodio di inaudita gravità accaduto nel comune di Amaseno. I manifesti del nostro partito, Forza Italia, sono stati barbaramente deturpati con scritte diffamatorie e offensive. Questi atti di vandalismo rappresentano non solo un attacco diretto al nostro partito, ma anche una grave violazione dei principi democratici e del rispetto reciproco che dovrebbero sempre guidare il confronto politico. È inaccettabile che in una società civile, basata sulla libertà di espressione e sulla tolleranza, si verificino episodi così deprecabili.” Queste le parole e il sentimento di Gianluca Quadrini, Presidente del Gruppo di Forza Italia in Provincia di Frosinone, dopo che nella giornata di ieri, nel comune di Amaseno, sono apparse delle scritte sui manifesti elettorali di Forza Italia.



“Esprimo la mia più ferma condanna verso questi gesti incivili che colpiscono tutti noi, cittadini e rappresentanti politici, impegnati quotidianamente nel costruire un dialogo costruttivo per il bene della comunità. La politica deve essere luogo di confronto di idee, non di violenza verbale e intolleranza. Forza Italia non si farà intimidire da questi attacchi. Continueremo a lavorare con dedizione e impegno, portando avanti i nostri valori e le nostre proposte per il benessere della provincia e dei suoi abitanti. Invito tutti i cittadini a riflettere sulla gravità di questi episodi e a respingere con fermezza ogni forma di violenza e intolleranza.”

“In questo momento di sconforto – conclude Quadrini – ribadisco la mia fiducia nel senso civico della maggioranza dei cittadini, che sono certo condanneranno senza riserve questi gesti ignobili. Forza Italia continuerà a essere un punto di riferimento per chi crede nel dialogo e nella democrazia.”

